

La Regina Delle Nevi Io Leggo Da Solo 6

“Sono nata per uno scopo: mantenere l’equilibrio della terra. Nata per combattere le ingiustizie della terra e di tutti i suoi abitanti. Nata per essere un simbolo di speranza e rinascita.”

In una collana tutta nuova, le fiabe più belle e più note, dedicate ai piccoli che si avvicinano alla lettura autonoma per la prima volta. I testi brevi, scritti in stampatello e riccamente illustrati, utilizzano un lessico semplice, arricchito di alcune parole più complesse che costituiranno una sfida per i piccoli lettori. La storia di Kay e Gerda, due bimbi uniti da una grande amicizia. Per colpa di un perfido incantesimo, Kay diventa cattivo e un giorno, mentre gioca da solo nella piazza del paese, viene trascinato via dalla slitta della Regina delle Nevi. Con un sortilegio la perfida donna gli fa dimenticare persino la sua amicizia con Gerda e lo conduce nel suo gelido regno. Tocca a Gerda, disperata per la scomparsa dell’amico, provare a salvarlo, nonostante tutti gli ostacoli sulla sua strada e il ghiaccio che imprigiona i cuori di Kay e della Regina delle Nevi.

Introduzione e cura di Kirsten Bech Traduzioni di Kirsten Bech, Maria Pezzé Pascolato e Giuliana Pozzo Edizioni integrali «Andersen scopre nuove sorgenti del meraviglioso [...], non si deve equivocare con prodotti artigianali e surrogati quali la novellina edificante, il raccontino didascalico omoralistico, insomma quella che viene chiamata [...]

“letteratura pedagogica”». Così Gianni Rodari, che vedeva nel narratore danese un grande innovatore e sperimentatore del genere favolistico. Infatti, mentre i fratelli Grimm per la loro raccolta attinsero prevalentemente al folklore e alle fonti tradizionali del popolo tedesco, Andersen fa della materia esistente il punto di partenza per le sue elaborazioni fantastiche, per le sue invenzioni anche stilistiche. Prende spesso spunto da episodi della sua vita, cosicché l’elemento tradizionale si intreccia e compenetra con il vissuto personale – esperienza reale o memoria di un racconto ascoltato da bambino – per poi lasciar libera la fantasia di galoppare e percorrere strade di cui egli stesso si stupisce. La novità e la diversità della sua opera scandalizzarono gli accademici e disorientarono i lettori, sia per l’introduzione della lingua parlata in ambito letterario, sia per le invenzioni anche sintattiche e grammaticali in cui ci si imbatte leggendo i suoi testi. Ma proprio attraverso queste “sconvenienti” deviazioni dalla regola e dalla tradizione, il narratore riesce a incantare, a trasmettere l’intima poesia di un animo sensibilissimo, a esprimere l’essenza dello spirito popolare danese, allegro, scanzonato, bonario e saggio. Le meravigliose favole di Andersen sono un capolavoro universale e senza tempo. Hans Christian Andersen nacque nel 1805 a Odense, in Danimarca. Rimase orfano del padre a 11 anni e compì gli studi in modo poco costante. Grazie a un sussidio governativo poté viaggiare a lungo in Europa e in Italia. Nonostante abbia sperimentato diversi generi letterari – scrisse infatti anche romanzi e opere drammatiche – la sua fama resta legata alle fiabe, cui si dedicò con passione tra il 1835 e il 1872, tradotte in quasi tutte le lingue del mondo. Morì nel 1875.

La Regina delle Nevi Luigi Pellegrini Editore

Rivista d'Italia

„Ameddig a Colosseum fennáll, fennáll Róma is; ha a Colosseum összeomlik, vége

Rómának; ha pedig Róma elpusztul, vége a világnak!”

Bianco e Nero

Il cornetto acustico

Pixies

Arret è una terra dove la magia è scomparsa da venti lunghi anni, e con essa anche i draghi. Nessuno lo ricorda, tranne poche person particolarmente dotate che hanno tentato di celare tutti gli indizi e tutti i riferimenti. La Principessa Serenia vive una vita abbastanza tranquilla, finché sarà costretta a fare i conti con il ruolo che ricopre. Gilbert, il Principe Nero, definito il cattivo per antonomasia, sceglierà proprio lei come sua sposa, nonostante lei tenti di evitare il matrimonio a tutti i costi. Ma la loro unione non sarà certo di miele. È chiaro alla ragazza che suo marito nasconde un terribile segreto, ma impiegherà diverso tempo per scoprire di cosa si tratta. Fin quando, a un certo punto, si libereranno i poteri dei draghi rimasti assopiti... Da quel momento la scena cambia completamente. Serenia sarà costretta a vagare per le Terre di Arret per trovare la sua vera essenza magica. La magia s'insinuerà nel mondo pian piano, fino a dirompere con grande forza. Le Terre di Arret si apriranno davanti agli occhi dei lettori, che lo vedranno attraverso gli occhi della protagonista, tra duelli di spada e magia, folli cavalcate, creature fantastiche e anche un pizzico di ironia. Note di colore vengono pennellate qua e là per le pagine, e la musica è la vera protagonista di alcune scene significative. Un romanzo ambientato in un mondo di fantasia, ma dove sono presenti elementi reali e personaggi realmente esistiti, come Beethoven, i fratelli Grimm, il Bernini e altri. Qual è il segreto delle Terre di Arret?

“La semplicità è solo una parte delle mie fiabe, il resto ha un sapore piccante” Le fiabe di Hans Christian Andersen costituiscono un insieme narrativo che non ha uguali per forza e ampiezza di diffusione nell’ambito delle culture occidentali. Composte e pubblicate in danese fra il 1835 e il 1874, esse scaturiscono in gran parte dalla fantasia originale dell’autore e solo in minima parte dalla materia popolare cui pure, almeno inizialmente, egli dichiarò di ispirarsi. Il fatto è che - come mette in evidenza Vincenzo Cerami nell’introduzione al volume - Andersen non si limita a ripercorrere e reinterpretare il filo della grande tradizione favolistica europea. Dotato di un’inquietata tensione romantica e di un’autentica consapevolezza borghese, Andersen “cambia radicalmente la prospettiva della fiaba”. Prima di lui maghi, streghe, gnomi, draghi, fate e orchi erano figure dotate di poteri speciali, dalla sapienza impenetrabile, misteriosa, ignota al lettore. Andersen, al contrario, opera una sorta di umanizzazione di animali e cose, “mettendo in scena protagonisti di sconsolata umanità, immergendosi in creature che per il semplice fatto di non esistere in natura sono segretamente afflitte da un rovello interiore”. Del resto, come disse Andersen stesso, “le fiabe mi stavano in mente come un seme”, “ci voleva soltanto un soffio di vento, un raggio di sole, una goccia d’erba amara, ed esse sbocciavano”. Questa edizione è l’unica a proporre il corpus completo delle 156 fiabe e storie, tradotte a partire dall’edizione critica danese.

E fu così che, dopo aver vissuto gran parte della vita, in un mondo fatto di cose concrete, fortemente materializzato, ti accorgi di quanto hai perduto in termini di spiritualità e dei dolci sapori che risiedono nella bellezza del vivere. Da quando prende corpo questa idea, ti si apre una nuova vita, invasa dalla spiritualità. Tutto quanto ti appare, è più bello o è traducibile in dolci sensazioni, in armonie ambientali molto più connaturate al vivere dell’uomo. E ti accorgi che la trama, il

canovaccio di questa nostra modernità, che ci siamo distrattamente costruita, ci ha veramente allontanati dagli aspetti più sublimi, più emozionali del vivere umano. E, forse, è proprio in questo nostro grave errore, che risiedono tutte le nostre insoddisfazioni, le nostre delusioni, le nostre amarezze e non ultima, le nostre cattiverie. Confido molto, nell'apporto che qualche stralcio di quanto troverai in queste poche pagine, ti possa aiutare ad addolcire il pensiero ed il tuo animo, nei momenti della maggior sete di amore del tuo cuore.

«Se c'è qualcosa che ho fatto di buono nella mia vita, è stato darti il mio cuore. Sei una ragazza da tutto o niente. Ecco perché sono al tuo fianco in questa faccenda. Io sono con te fino in fondo. Noi lottiamo insieme.» Arcadia "Ace" Jones Sono una studentessa del college con un passato segreto. Non solo rubavo macchine, ma ero la migliore in circolazione. Adesso sto cercando di rigare dritto, ma Marchetti e la sua organizzazione hanno altri piani e ora non mi restano che dodici settimane per eseguire un furto così grande che è quasi impossibile da realizzare. Il tempo a mia disposizione è poco, ma un irritante tizio in motocicletta continua a bloccare ogni mio tentativo di portare a termine l'incarico. Lui è il grosso lupo cattivo da cui mio fratello mi ha sempre messa in guardia, ma ogni ragazza desidera il bad boy giusto per lei, no? Kelly Daniels Sono un biker dal passato violento che mi perseguita ogni giorno. Mi tengo occupato con la mia nuova attività di riparazione e restauro di automobili d'epoca, quando una seccante piccola ladra riesce a soffiarmi da sotto il naso una Dodge Charger. La inseguo, solo per scoprire dietro il volante una donna bella, coraggiosa e selvaggia, tutto quello cui mi è impossibile resistere. Ma lei è nei guai e non esiterò a farmi avanti e cambiare i miei piani: mettere in ginocchio Marchetti e tutta la sua organizzazione e fare Ace mia.

Cuorenero

Per le vie della vita e della morte

Casablanca serba

Tutte le fiabe

Le fiabe della luna

Una carrellata di personaggi che rivisitano con ironia le ansie, le paure, i sogni, i desideri ed il senso di inadeguatezza dell'uomo. Tre lavori ambientati in luoghi diversi: un circo, un centro commerciale ed un antico teatro. Cambiano i tempi, ma l'uomo si dibatte sempre negli stessi dubbi, riproponendo temi vecchi come il mondo. Dal mito della bellezza a quello della carriera; dal sogno al risveglio, fino ad arrivare all'eterno contrario: pace-guerra. Un'opera da leggere cercando di "vederla" nella sua semplicità che però non risulta mai banale.

Libro realizzato a cura dell'ASSOCIAZIONE ONLUS LORD THOMAS grazie alla partecipazione di vari scrittori italiani che hanno partecipato al concorso "Il mio racconto di natale" al fine di aiutare l'associazione onlus lord thomas a raccogliere fondi da devolvere alla ricerca scientifica per la cura delle malattie neurodegenerative e neurologiche. Il ricavato del libro è stato devoluto in beneficenza per la cura del Morbo di Parkinson.

Due sorelle. Due mondi diversi seppur uguali. Gioia la più estroversa e casinista, Maria la più introversa e riflessiva. Maria odia l'amore e tutto ciò che comporta, e con il suo atteggiamento cinico spesso si scontra con Gioia e con i loro amici. Un gruppo di amici con tanta voglia di vivere e che per una serie di equivoci rischia di combinare

tanti casini. Cupido si diverte come non mai a creare equivoci ma alla fine una grande verità viene fuori: Tutti siamo innamorati dell'amore e le esperienze negative servono a farci crescere e renderci ciò che siamo. Ma riusciranno i nostri a convincere anche Maria?

In un elegante studio medico di Londra, una giovane donna è distesa sul lettino. Scorge a malapena i capelli radi e le mani raffinate del suo medico, il dottor Seligman, mani a cui ha affidato la scelta più radicale e rivoluzionaria della sua vita. Inizia così il romanzo sovversivo, irriverente e audace di Katharina Volckmer: un flusso di pensieri che la protagonista, nata e cresciuta in Germania e trasferitasi a Londra, fa sbandare vorticosamente tra inconfessabili fantasie sessuali con protagonista Hitler, idiosincrasie folli e liberatorie, la memoria di una madre autoritaria e di un padre volatile, la vergogna di un'eredità irrimediabile, il senso di isolamento in una società che ci vuole per forza normali, privi di contraddizioni nei nostri corpi felici, e il racconto di un amore non convenzionale, mai sufficiente, eppure totale. Con ironia e schiettezza la protagonista irresistibile di Un cazzo ebreo mette a nudo il nucleo più disarmato della propria vita interiore, si interroga sul potere della riparazione e ci mostra come possiamo rimediare ai fatti della storia con le nostre più intime scelte personali. L'esordio esplosivo di una nuova grande voce letteraria internazionale, un romanzo incontenibile e struggente che, di fronte alla nostra irriducibile solitudine, suggerisce le uniche possibili risposte: accettarsi, perdonare, amare. Il libro più audace che abbia letto negli ultimi anni." Frances Wilson, The Times Literary Supplement " Sensuale, esilarante e sovversivo... il desiderio, in questo romanzo, assume molte forme: il desiderio di essere ascoltati, il desiderio di essere diversi, il desiderio di un passato e di un futuro alternativi." RL Goldberg, The Paris Review

Il biker e la ladra

La Regina delle Nevi

Connect

La nascita di un credo

Fragile Eternity

"Non avere paura! Impara a sentire col cuore, oltre che vedere con gli occhi. Gli occhi servono per guardare, per capire cosa c'è intorno, per controllare la situazione esterna: sono importantissimi, ma sui sentimenti possono ingannare! Il cuore mai!"
L'inverno rigido stava imbiancando ogni cosa, coprendo le strade, le automobili, gli alberi. Riccardo e Rebecca, due fratellini molto simpatici ed amanti dello sci, in quel giorno di vacanza non sapevano che un evento, o per meglio dire un incontro, avrebbe cambiato loro radicalmente la vacanza e, soprattutto, il loro modo di guardare le cose. Quel fatidico giorno, all'imbrunire, Riccardo, che era il più grande dei due fratelli, si accorse che vicino al margine in cui dalla neve battuta si passava in neve fresca e iniziavano i primi alberi del bosco, si intravedeva uno strano piccolo oggetto adagiato al suolo. Sembrava un cappellino rosso. Avvicinandosi timoroso, ed osservandolo attentamente, si accorse che non solo era un cappellino rosso ma, addirittura, si trattava del cappello di un furetto, e... sì, era proprio un cappellino da babbo Natale! Da quel momento la vacanza dei due fratellini prese una strada ricca

di incontri e magia. ----- Aggiornato alla versione 1.1 ----- - Nuova stupenda copertina - Nuova impaginazione del libro - Nuovo formato ePub - Risolti alcuni bug e refusi nel testo - Aggiornata la ragione sociale dell'editore nella pagina Copyright

Mirti e Illa sono compagni di scuola, frequentano la seconda elementare, si divertono facendo degli esperimenti. Mirti e Illa, Il 22 dicembre si ritrovano a giocare insieme e dopo aver ritagliato in mille pezzi le pagine di alcune riviste e libri di favole, danno vita ad una storia fantastica dal titolo "Babbo Natale e la perla della felicità". Mirti e Illa si troveranno a vivere una storia meravigliosa insieme a Cenerentola, Cappuccetto Rosso, i Puffi, il Lupo e altri personaggi delle favole, per recuperare la perla della felicità rubata da due Orchi cattivi, senza la quale, Babbo Natale non può consegnare i regali ai bambini. Ci riusciranno i nostri eroi? Non vi resta altro che leggere la storia ...

Lo "sciamano occidentale" racconta un altro tassello della sua vita vissuta intensamente. Jodorowsky parte dall'incontro con il maestro giapponese Ejo Takata, che lo inizia alla meditazione, al buddhismo zen e ai misteriosi koan - enigmi, domande all'apparenza assurde che non accettano risposte guidate dalla logica, indizi che conducono alla strada verso l'illuminazione. Un percorso lungo e drammatico, appassionante e irto di ostacoli, che ha una e una sola ricompensa: la vera conoscenza di se stessi. E le maghe? Le maghe sono le donne che hanno aiutato Jodorowsky lungo il suo cammino - donne forti, uniche, vitali, donne che gli hanno insegnato a liberarsi dalle sovrastrutture e dai condizionamenti di un'infanzia e un'adolescenza prive di amore, donne che gli hanno mostrato come spezzare la corazza emozionale, aprire il cuore e ampliare la propria visione della vita, donne come la scrittrice e pittrice surrealista Leonora Carrington, o doña Magdalena, che gli ha svelato l'arte del massaggio iniziatico, o la Tigressa, formidabile attrice messicana, o Reyna D'Assia, figlia dell'intellettuale esoterico e occultista Gurdjieff. Sono esperienze vitalissime, talvolta violente, qualche volta surreali. L'ennesima prova che curare l'anima umana è possibile, soprattutto grazie alla potenza femminile..

Delmo Ravaioli è partito dal nulla e ora è a capo di un impero basato sulle piadine, con più di trecento negozi in tutto il mondo, ed è universalmente conosciuto come il "Re della piadina". Vuole acquistare una casa lussuosa e appariscente per far dispetto alla ex moglie, per questo si rivolge alla Brunelli Real Estate Agency di proprietà di Guenda, divorziata da oltre un decennio, un figlio di 18 anni, una madre autoritaria e tre boxer. Ben presto il loro rapporto d'affari diventa un tour de force, perché Delmo vive come guida, alla massima velocità. Tra immobili faraonici, sceicchi a caccia d'affari, viaggi a Parigi e Londra, la vita tranquilla e senza rischi di Guenda viene travolta da un ciclone di emozioni che pensava non avrebbe mai provato. Una commedia degli equivoci che parla di sentimenti, ci fa sorridere delle vicende umane fino al finale, degno di un re... della piadina. Dopo il successo di "Niente avventure, solo sesso", Raffaella Bossi torna con una commedia esilarante che vi rallegrerà.

La regina delle tenebre-Racconti sardi

Immortale tentazione

Fiabe e storie

Come il cielo di Belfast

«Pensarci? E a cosa Lucy?». La bambina si voltò verso di lei, leggermente sorpresa di non capire, non era solita lasciarsi sfuggire ciò che le persone volevano esprimere a parole: «Come cosa Selene? Andiamo, non prendermi in giro, sto parlando di ...». La voce della ragazzina sfumò, così come il suo ricordo, mentre le strade della Londra ottocentesca riprendevano la consueta fattezze, tipica del nuovo secolo. Selene si guardò intorno constatando di essere rimasta sola, una mano in lontananza si agitava cercando di attirare la sua attenzione: «Selene sbrigati oppure ci lasciano indietro! Chi lo vuole sentire Smacker dopo?», la voce di Amy era poco meno di un urlo; la ragazza sorrise al vedere la reazione della gente, le persone non cambiavano più di tanto anche dopo secoli. Raccolta di sedici fiabe totalmente inedite. L'ambientazione è nordica e gotica e non mancano le figure magiche come elfi, folletti, fate e maghi, ma anche orchi, draghi e streghe. Anche gli animali sono presenti, soprattutto gatti e cavalli, e aiutano i giovani protagonisti ad arrivare al lieto fine immancabile in ogni fiaba che si rispetti. La raccolta è divisa in quattro parti, di cui una è indirizzata ai più piccini e una adatta anche per i ragazzi più grandi, ma tutte hanno come filo conduttore la Luna che con le sue fasi scandisce il tempo magico e meraviglioso del mondo delle fiabe, dei sogni e della fantasia. «La signora Leatherby, protagonista e narratore del "Cornetto acustico", partecipa con delicata equanimità della follia e della buona educazione; per di più ha novantanove anni, età numericamente significativa, ed è detestata dai nipoti, che la considerano un ingombrante vegetale, qualcosa che dovrebbe essere "morto", e che sbaglia gravemente a non esserlo; i nipoti, dico, vogliono mandarla in un istituto per signore anziane; e accade che l'istituto si chiami la Confraternita del Pozzo di Luce, e abbia molti curiosi connotati ... il racconto si dipana con la grazia di un'operetta, la deliziosa irresponsabilità di una conversazione assistita da un interminabile tè pomeridiano, notturno, aurorale, uno degli infiniti tè di Alice. Scricchiolano ogni tanto battute selvatiche, ma così ragionevoli: "I vecchi non fanno che morire"; "Che sollievo che non si debba veramente prendersi la briga del proprio funerale" ... C'è anche un delitto, compiuto con fondants ripieni di veleno per topi, probabilmente quel veleno "Ultima cena" che non concede scampo; ma il delitto sbaglia destinatario e... Non vi dirò tutto ... Dunque, un libro assolutamente delizioso, se appena avete inclinazione ai disordini ben regolati dell'intelligenza, se vi diverte una conversazione illimitata e apparentemente senza lacune». GIORGIO MANGANELLI

Nel centro di Milano si nasconde la nostra migliore autrice dall'anima anglosassone. Ironica ed elegante, con un gusto tutto suo per le morti ben riuscite, uno sconfinato amore per i libri, e uno stile molto riconoscibile. E Cuorenero nasconde, nemmeno troppo in fondo, un pezzo della sua anima assieme a molte altre. C'è tutta quella di Londra, racchiusa nei suoi luoghi più belli: l'antica sala del re del British Museum, la sede polverosa della London Literary Society, un investigatore dall'accento francese che pare saltato fuori (ops!) da un romanzo con Hercule Poirot e il fantasmagorico cimitero di Highgate. Ci sono poeti scomparsi, una collezione di copie de Il Giardino segreto, alcune dediche apparentemente sbagliate, un biglietto color crema con una «R» che pare un graffio, una bibliotecaria che sa più di quello che dice. Poi ci sono personaggi che sembrano appena usciti da un buon libro di paura. E c'è la nebbia...

Snob

Le fiabe

L'illustrazione popolare

La signora Armitage

racconti da Belgrado

La signora Armitage è la storia di un matrimonio fuori dal comune: quello fra un giovane sceneggiatore cinematografico in ascesa e una donna passionale e vitale (alter ego dell'autrice) che ha avuto uno sciame di figli da quattro uomini diversi, e non sa

rassegnarsi a condurre una vita borghese fatta di elegante normalità di facciata e trasgressioni taciute. Fra squarci di intimità familiare, flashback sul passato e scene di dialogo dal ritmo serrato, si dipana un memorabile ritratto di nevrosi femminile, e una dolorosa riflessione sul tema della maternità e della monogamia condotto con affilata ironia e senza un filo di vittimismo. Pubblicato originariamente nel 1962, trasformato poi in un film (Frenesia del piacere) sceneggiato dal premio Nobel inglese Harold Pinter, che valse ad Anne Bancroft una candidatura all'Oscar come miglior attrice protagonista, questo romanzo torna dopo cinquant'anni in una nuova traduzione che ne esalta la sferzante modernità. Fra lo sguardo spietato di Revolutionary Road e la finezza psicologica di Virginia Woolf, La signora Armitage è una riscoperta destinata a incantare i lettori.

Questa Antologia sa di vita e morte. La mia vita. Ma anche tutte le sfumature dell'animo umano che tutti noi viviamo e sentiamo. Possano essere tenervi compagnia come ne hanno fatto a me scrivendole.

Sasha all'anagrafe Aleksandra ha due sogni: scrivere un libro sulla madre e uccidere Vadim l'uomo che l'ha assassinata. Mentre rimugina sui progetti di vendetta e ricorda la madre che lei ha adorato ma che l'ha fatta tanto arrabbiare per la debolezza nei confronti del suo assassino Sasha fa i conti con la vita nel ghetto russo di una città tedesca. Una vita che non è rosa e fiori tra l'impegno a tirar su i due fratellini la violenza delle strade dove volano sassi e bottiglie vuote gli amori difficili l'integrazione nel nuovo paese tanto dura anche per una ragazza dall'intelligenza straordinaria come la sua. Incastrata nel punto di intersezione degli universi paralleli che le ruotano intorno Sasha sa muoversi in ognuno ma non si sente a suo agio in nessuno. Anche lei però troverà la sua strada aiutata dall'ironia affilata come un rasoio la volontà di ferro e lo sguardo severo e disincantato.

Colt è un adolescente timido e introverso, dotato di un'intelligenza fuori dal comune. Figlio unico di genitori divorziati, trascurato dalla madre Naomi, brillante biologa, e dal padre Ryan, collaboratore di una misteriosa agenzia governativa, trascorre molto del suo tempo immerso nella realtà virtuale. Come buona parte delle persone affette da autismo, conduce una vita semplice, scandita da abitudini sempre uguali, finché un giorno le cose iniziano a complicarsi. In un impeto di entusiasmo, decide di inviare di nascosto l'innovativo studio a cui sua madre sta lavorando a una conferenza biotech a New York. Da quel momento, le paure più angosciose di Naomi diventano realtà innescando una serie di eventi catastrofici. Preceduto dall'agenzia governativa per cui lavora, Ryan piomba nelle loro vite: pretende di avere le ricerche di Naomi e anche suo figlio. La vita stessa di Colt è ora in pericolo e tocca a sua madre decidere fin dove sarebbe disposta a spingersi pur di proteggerlo... Ucciderebbe un uomo?

Distruggerebbe il suo mondo? Annienterebbe tutto ciò in cui crede? Da una delle voci più originali della narrativa irlandese, un elettrizzante tecno-thriller che esplora quali connessioni – sia umane che di altra natura – possano crearsi e crescere nell'era digitale. Connect è una storia di madre e figlio, certo, ma è anche qualcosa che ci riguarda da vicino, che indaga le nostre connessioni quotidiane e scandisce inesorabilmente il nostro futuro.

... espressioni, pensieri d'amore

Riccardo, Rebecca e il furetto dei Pixies

La vendetta di Sasha

Taurinen. seu Neapolitana beatificationis, et canonizationis ... Mariæ Clotildis Adelaidis Xaveriæ Reginæ Sardiniaë. Summarium super dubio an constet de virtutibus, etc raccontate da Tata Euridice

Seth non avrebbe mai immaginato di desiderare una relazione stabile, prima che nella sua vita

arrivasse Aislinn: lei è tutto quanto ha sempre sognato e ora la vuole accanto a sé, per sempre. Ma per sempre assume un nuovo significato quando la tua ragazza è diventata l'immortale Regina dell'Estate. Aislinn, d'altro canto, non avrebbe mai immaginato di trasformarsi in una delle creature fatate che la terrorizzano: ma anche questo accadeva prima dell'arrivo di Keenan, il ragazzo che per averla al fianco l'ha privata della sua mortalità. Ora questa giovane fata, ancora legata alla vita terrena, si trova di fronte a sfide e a seduzioni che vanno oltre ogni più incredibile supposizione e che porranno duramente alla prova la sua integrità e il suo amore. Nell'ipnotico terzo capitolo della saga di Melissa Marr, Seth e Aislinn lottano per restare fedeli l'uno all'altra in un universo in cui i ruoli si confondono, i patti si fanno instabili, gli amici diventano nemici e un solo passo falso può far sprofondare l'universo nel caos.

C'è stato un tempo in cui la tribuna della Royal Enclosure ad Ascot era davvero un luogo sacro, in cui principi e duchesse, famose bellezze e milionari passeggiavano sui prati curati in haute couture, e Edoardo VIII poteva accogliere l'incauto aristocratico che osò presentarsi un giorno in giacca di tweed con un: «Sta andando a caccia di topi, per caso?». Oggi, però, tra i visitatori della Enclosure fanno bella mostra di sé soprattutto uomini d'affari di mezza età accompagnati da consorti in chiassose mise di chiffon. I membri della più ristretta e antica aristocrazia inglese non hanno, tuttavia, cessato per questo di trarre un piacere quasi commovente dal vestirsi e comportarsi ad Ascot come se fossero a un elegante ed esclusivo evento fatto apposta per loro, e se ne vanno in giro per la Royal Enclosure salutandosi l'un l'altro come se partecipassero a un raduno ai giardini di Ranelagh nel 1770. Dalle gradinate della tribuna, Edith Lavery, la giovane e attraente figlia di un noto revisore di conti londinese, li sta, in questo momento, guardando con curiosità e attenzione. Edith non conosce nessuno di loro, nessun principe e nessuna duchessa, anche se, dopo il cocktail party che ha dato al Claridge, è stata ricevuta dalle figlie di svariati pari d'Inghilterra, compreso un duca. La sua frequentazione dell'upper class londinese (della «corte», come dice con una certa ironia sua madre) è però finita lì. Del resto, Edith non vive in un castello in campagna, ma in un appartamento su Elm Park Gardens, nella parte sbagliata di Chelsea; e la galleria dei ritratti della sua famiglia si arresta miseramente al nonno di suo padre, immigrato ebreo giunto in Inghilterra nel 1905 per sfuggire ai pogrom del defunto e non compianto zar Nicola. In compagnia di un attore e di una coppia di amici, Edith attende con pazienza l'arrivo della famiglia reale e pensa che nessun conte, nessun principe e nessun duca noterà la sua grazia giovanile, il suo elegante tailleur di lino celeste, il suo cappellino tondo senza tesa che le scende lievemente sulla fronte e le dà un'aria frivola e così sobria e chic, così in netto contrasto con le matrone di Ascot e i loro fronzoli di organza. Quello che l'attraente figlia del revisore di conti ignora è che, subito dopo la giovanile figura di Zara Phillips, l'unica esponente della famiglia reale presente in succinto abbigliamento da spiaggia, davanti ai suoi occhi appariranno i lineamenti carnosì e affabili di Charles, conte di Broughton, erede del marchese di Uckfield, figlio di Lady Uckfieldy, la celebre e terribile Googie, ancien riche che ha accresciuto la sua ricchezza con la Thatcher e l'ha raddoppiata con l'accomodante New Labour, aristocratico purissimo e suo prossimo consorte. Con la sua scrittura elegante, misurata e ironica, che «ricorda Jane Austen e Ewelyn Waugh» (Tim Lott), Julian Fellowes ci offre, con Snob, un romanzo esilarante che ci svela i codici, i rituali, le abitudini di un mondo ostinatamente chiuso in se stesso e ossessionato dal pericolo di nouveaux riches e parvenus d'ogni specie.

Come il cielo di Belfast è ambientato nei giorni decisivi per la soluzione del conflitto nord irlandese. La storia si svolge su due binari paralleli, da una parte c'è Gaia, una ragazza italiana che parte per Belfast nel tentativo di salvare il suo migliore amico da un matrimonio affrettato; dall'altra Martin, un ragazzo protestante che vedrà infrangersi il suo mondo e mettere a dura prova la sua amicizia con un uomo cattolico. Le vicende si srotolano sulle due strade che per anni hanno visto il conflitto partire in sordina e poi divampare nel suo odio settario più drammatico. The Falls, la via cattolica e The Shankill, quella protestante, fanno da sfondo agli avvenimenti dei due protagonisti, per toccarsi e intersecarsi involontariamente, perché a Belfast nessuno è innocente, nessuno è al di sopra delle parti.

A Nyugatrómai birodalom bukása nem szüntette meg a latin nyelv használatát, hanem új minőségbe helyezte. Az V. századtól a népi (vulgáris) latinból regionális változatok születtek, majd újlatin nemzeti nyelvek fejlődtek. Ez a könyv a spanyol, portugál, olasz és francia nyelvekbe és kultúrákba kalauzolja az olvasót, annak kultúrtörténeti és nyelvi érdekességeit kiemelve. Ajánlom mindenkinek, akit a latin-mediterráneum szépsége rabul ejtett. A szerző?.

Tutti siamo innamorati dell'Amore

Osservatore del Trasimeno

Lo chef è un dio

La rete di protezione

Neo-latin nyelvek és kultúrák

Vigàta è in subbuglio: si sta girando una fiction ambientata nel 1950. Per rendere lo scenario quanto più verosimile la produzione italo-svedese ha sollecitato gli abitanti a cercare vecchie foto e filmi. Scartabellando in soffitta l'ingegnere Ernesto Sabatello trova alcune pellicole, sono state girate dal padre anno dopo anno sempre nello stesso giorno, il 27 marzo, dal 1958 al 1963. In tutte si vede sempre e soltanto un muro, sembra l'esterno di una casa di campagna; per il resto niente persone, niente di niente. Perplesso l'ingegnere consegna il tutto a Montalbano che incuriosito comincia una indagine solo per il piacere di venire a capo di quella scena immobile e apparentemente priva di senso. Fra sopralluoghi e ricerche poco a poco in quel muro si apre una crepa: un fatto di sangue di tanti anni fa, una di quelle storie tenute nell'ombra.

LE FIABE DI TATA EURIDICE Grazie a Tata Euridice, una Mary Poppins dei tempi moderni, dalla voce calda e rassicurante, il piccolo lettore ritrova, ogni sera, una dolce figura di riferimento, affettiva e giocosa, che garantisce continuità e presenza. Euridice, Tata narratrice, regala sogni a occhi aperti e legge le fiabe proprio come la mamma, e da buona fatina si materializza con musicchette e filastrocche. La si può incontrare nel suo mondo incantato, mentre vola leggiadra sulla città con il suo ombrellino, o prende il tè con una farfalla, intenta a regalare sogni ai bambini e un sorriso a mamma e papà. Una collana illustrata, dedicata alle fiabe che hanno fatto la storia della letteratura per bambini, e che sono rimaste nel cuore di generazioni di piccoli lettori, tutta da leggere e rileggere. Per sostituire la televisione o il computer, per affrontare un viaggio in macchina, o addormentarsi e risvegliarsi coccolati da un racconto capace di trasportare, per incanto, in mondi fatati. Ma anche per dare modo ai bambini di riempire i momenti in cui la mamma è impegnata...

I bambini iniziano precocemente a trattare, riflettere ed elaborare i significati della lingua: percepiscono che ci sono elementi che si possono sovrapporre, comporre e rimontare come i mattoncini del lego. L'obiettivo inizialmente non è chiaro, ma noi adulti sappiamo che questo porterà a un linguaggio ricco e ben costruito, a una comprensione, analisi e elaborazione del testo adeguata, a una produzione scritta strutturata e personale e _ a ridere! Se la risata è per tutti un'attività gratuita e liberatoria, non tutti però ridono per le stesse cose: nell'umorismo infatti si incontrano figure e giochi linguistici di svariate e complesse tipologie a cui non tutti accedono con le stesse competenze. Essendo la risata una reazione spontanea che arriva improvvisa quando la mente riconosce una incongruenza, un assurdo, un'analogia, un modo di dire inatteso in quel contesto, non si può propriamente "imparare" a ridere, ma se ne può fare esperienza: proprio per questo i ragazzini possono e devono essere accompagnati per cogliere tutte le sfumature della lingua.

L'umorismo in logopedia. Un percorso per comprendere e parlare meglio

La Trilogia

Il Re della piadina

La regina delle nevi

Componimenti poetici recitati in Arcadia per la solenne acclamazione di sua Eccellenza la signora Principessa di Belmonte Ventimiglia ... sotto le pastorali denominazioni di Elmirena Eleusina